

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Lavoro e Professioni

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Mercoledì 20 MAGGIO 2020

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

segui quotidianosanità.it


[Tweet](#)
[Condividi](#)
[Condividi 4](#)
[stampa](#)

Sanità Privata e Rsa. Cgil, Cisl e Uil: “Aris e Aiop inaffidabili”

I sindacati: “La misura è colma, da 14 anni i lavoratori della sanità privata e da 8 quelli delle Rsa non vedono alcun aumento a fronte di profitti delle imprese che continuano a crescere grazie al contributo pubblico. È una vergogna”. Richiesto un incontro a Speranza e Bonaccini.



19 MAG - “Un incontro urgente sul rinnovo del contratto della Sanità Privata e delle Rsa”. A chiederlo al ministro della Salute, **Roberto Speranza**, e al presidente della Conferenza delle Regioni, **Stefano Bonaccini**, sono i segretari generali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl, **Serena Sorrentino**, **Maurizio Petriccioli** e **Michelangelo Librandi**, nel ricordare lo sciopero già proclamato per il prossimo 18 giugno per la Sanità privata e le Rsa in ragione del rinnovo di entrambi i contratti.

“Abbiamo assistito in questi mesi - scrivono i tre dirigenti sindacali in una lettera - ad un contributo importante dato dai lavoratori della sanità tutta, compresi quelli del sistema accreditato. Alle imprese sono arrivate ulteriori risorse e

compensazioni per il Covid-19, per i lavoratori a livello regionale stiamo sottoscrivendo accordi con le Regioni con l'obiettivo di individuare interventi e risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni dei lavoratori della sanità impegnati nell'emergenza Covid-19, compresi quelli del settore privato”.

In merito al confronto sul rinnovo, Sorrentino, Petriccioli e Librandi fanno sapere: “La rottura definitiva si è perpetuata nelle scorse ore a seguito di dichiarazione delle nostre controparti, Aris ed Aiop, che ancora una volta mettono in discussione la sostenibilità del rinnovo contrattuale, dopo aver sottoscritto un verbale presso il ministero con le Regioni e il Governo, dopo aver raggiunto un accordo con i nostri sindacati sulle tabelle economiche, dopo aver avuto ulteriori conferme dell'impegno massimo delle Regioni a risolvere anche nei territori dove gli accordi sulla remunerazione delle prestazioni erano in ritardo, oggi si utilizza la pandemia per chiedere ulteriori risorse, che comunque sono arrivate sia dal Dl Cura Italia che dal Dl Rilancio”.

Ragioni per le quali, osservano: “Comprenderete che la misura è colma, da 14 anni i lavoratori della sanità privata e da 8 quelli delle Rsa non vedono alcun aumento a fronte di profitti delle imprese che continuano a crescere grazie al contributo pubblico. È una vergogna. Caro Ministro, Caro Presidente, vi siete sempre dimostrati attenti nel vostro esercizio della funzione istituzionale alle ragioni del lavoro, della giustizia sociale e della necessità che la relazione tra pubblico e privato fosse equilibrata e a garanzia dei diritti dei cittadini. Ora vi chiediamo di adoperarvi per i lavoratori che garantiscono quei servizi e che meritano di vedersi rinnovato il contratto. Non possiamo più giudicare affidabili soggetti datoriali che nel corso di questi mesi hanno disatteso ogni impegno, non solo quelli convenuti ai tavoli negoziali, ma anche quelli contratti ai tavoli istituzionali”.

“In molte Regioni si sta procedendo alla risoluzione degli accreditamenti, tema che vi riproponiamo come cruciale nell'ambito della discussione del Patto della Salute. I datori di lavoro si definiscono, impropriamente, la componente di diritto privato del sistema sanitario nazionale, volendo far riferimento ai rapporti che intercorrono tra le loro aziende e gli enti pubblici. Ebbene questi rapporti sono regolati da vincoli non solo regolativi, normativi ma anche etici e queste imprese li violano non riconoscendo la giusta ed equa retribuzione ai lavoratori grazie ai quali fanno profitto utilizzando risorse del sistema pubblico. Siamo certi che di fronte a questa ingiustizia le istituzioni si adopereranno per ripristinare una corretta modalità di relazione non solo tra le parti negoziali ma nel riaffermare il principio che i soggetti che operano in convenzione, accreditamento o concessione con il sistema pubblico devono operare nel rispetto dei diritti del lavoro oltre che delle norme che regolano il rapporto tra soggetti pubblici e privati”, concludono



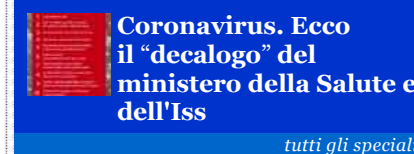
QS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

Rinnovo Contrattuale:
TU PROTAGONISTA

QS gli speciali



i Più Letti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Orario di lavoro: il “Cura Italia” cancella diritto al riposo adeguato
- 2 Mozione Forza Italia alla Camera: “Vaccino antinfluenzale sia obbligatorio per gli over 65”
- 3 Il Mur cambia i requisiti per il corso di laurea per gli infermieri. Ma scoppia la polemica

Sorrentino, Petriccioli e Librandi nel chiedere a Speranza e Bonaccini un incontro urgente.

19 maggio 2020

© Riproduzione riservata

Commenti: 0

Ordina per **Novità** ▾



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Altri articoli in Lavoro e Professioni



Di Rilancio. Anaao: "Su premialità Covid 19 oltraggiata la dignità di medici e dirigenti sanitari"



Covid e burnout medici. Arriva il servizio di supporto di Senior Italia e SIPEM SoS Federazione



Appello Simeu: "La Medicina d'emergenza-urgenza è un bene pubblico da difendere"



Coronavirus. Cipomo: "Uso tempestivo Tocilizumab può dare risultati nel 70% dei pazienti"



Il Mur cambia i requisiti per il corso di laurea per gli infermieri. Ma scoppia la polemica



Bioetica. Dopo le polemiche sulle raccomandazioni Covid della Siaarti, Fnomceo e anestesisti alla ricerca di una posizione comune

- 4 Sconcertati da chi non vuole la specializzazione per i Mmg
- 5 Nuove regole per formazione degli infermieri. Qualcosa non torna
- 6 Decreto Rilancio. Alla sanità 3,250 mld per cure primarie, ospedali, personale. Salgono a 4.200 contratti di specializzazione. Assunzioni per 9.600 infermieri e 1.200 assistenti sociali. Via l'Iva sulle mascherine. Bonus baby sitting a 2.000 euro. Il testo
- 7 Studio Italia-Usa-Canada. Selezionati tre anticorpi capaci di neutralizzare il Sars-Cov-2. Intervista a Giuseppe Novelli
- 8 Covid e sanificazione. Siamo alle comiche igienistiche?
- 9 Coronavirus. Un paziente su tre ha sintomi gastrointestinali
- 10 Pronto il Decreto legge per riaperture dal 18 maggio. Sì agli spostamenti intraregione senza auto certificazione. Per muoversi fuori regione ipotesi 3 giugno

Quotidianosanità.it

Quotidiano online
d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Presidente e AD

Vincenzo Coluccia

Direttore generale

Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23
Tel (+39) 06.59.44.62.26
Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23387
- iscrizione Tribunale di Roma n.
115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)

Accetto